

## Lottizzazioni, richiesta di indennizzo

Antica Scala chiede 13 milioni di risarcimento  
Il comune si è opposto

**Orazio Caruso**

### PATERNÒ

Richiesto di risarcimento danni di 13 milioni al Comune di Paternò da parte della società Antica Scala che ha fatto ricorso al Tar per il risarcimento di quelli che ritiene «i danni ingiusti subiti dall'illegittimo esercizio dell'attività amministrativa». Una vicenda che parte dal lontano 2007 quando la ricorrente, il 22 novembre, otteneva la concessione edilizia per la realizzazione di 27 villette bifamiliari da costruire nel quartiere Scala Vec-

chia. Una volta scaduta, tre anni dopo il rilascio senza che il progetto fosse interamente completato. Nel settembre del 2012 Antica Scala ha presentato al comune di Paternò un'istanza per il rilascio di una autorizzazione allo scopo di completare i lavori delle restanti nove villette, ma un mese dopo la richiesta avanzata dalla ricorrente venne respinta in quanto «la pratica - secondo gli uffici comunali - non poteva essere esitata visto che l'istanza doveva intendersi come nuova concessione edilizia, in quanto le opere da completare richiedevano il parere preventivo della soprintendenza dei beni culturali e ambientali e perché la realizzazione entrava in contrasto con le previsioni del piano regolatore generale». Il responsa-

bile dell'azienda nel febbraio del 2013 ha impugnato il provvedimento e il suo ricorso veniva accolto. La giunta ha dato incarico all'avvocato Alfio Platania di resistere in giudizio. Se il Tribunale amministrativo regionale dovesse dare ragione all'azienda, ossia dovesse esprimersi favorevole nei confronti di Antica Scala condannando il comune al pagamento di un risarcimento pari a circa 13 milioni di euro, significherebbe per l'ente il dissesto finanziario.

«Certamente come amministrazione faremo il possibile per opporci ad un simile ricorso - dice il vicesindaco Ezio Mannino - questa amministrazione ha sempre lavorato per trovare una collaborazione con Antica Scala». (\*OC\*)